

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

N. versione: 04

Data di pubblicazione: 19-agosto-2016

Data di revisione: 25-settembre-2023

Data di sostituzione: 25-settembre-2023

SEZIONE 1. identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale o designazione della miscela Perkins® ELC 50/50 Premix

Numero di registrazione -

UFI: NA6X-XY4R-J208-JUST

Sinonimi Nessuno.

Codice prodotto 1040334

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Antigelo/refrigerante

Usi sconsigliati Non noto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore ARTECO NV
Metropoolstraat 25
B-2900 Schoten (Antwerpen)
Belgio

indirizzo di posta elettronica orders@arteco-coolants.com

Informazioni sul prodotto +32 (0) 9 397 06 00

1.4. Numero telefonico di emergenza

Emergenza sui trasporti Europa: +44 20 35147487 (24h) Codice di accesso: 335087

Urgenza Sanitaria Europa: +44 20 35147487 (24h) Codice di accesso: 335087

Generale nell'UE 112 (Disponibile 24 ore su 24. Le schede dei dati di sicurezza o le informazioni sul prodotto potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza).

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

La miscela è stata valutata e/o sottoposta a test per verificare l'assenza di pericoli fisici, per la salute e per l'ambiente e a essa si applica la seguente classificazione.

Classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche

Pericoli per la salute

Tossicità per la riproduzione (il feto) Categoria 1B H360D - Può nuocere al feto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta Categoria 2 (Rene) H373 - Può provocare danni agli organi (Rene) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 e successive modifiche

Contiene: 2-Etil-esanoato di sodio, Etilenglicole

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza Pericolo

Indicazioni di pericolo

H360D
H373

Può nuocere al feto.
Può provocare danni agli organi (Rene) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli di prudenza

Prevenzione

P201
P260
P280

Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
Non respirare la nebbia/i vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301 + P310
P308 + P313

IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Immagazzinamento

Non assegnato.

Smaltimento

P501

Smaltire il prodotto/recipiente in ottemperanza alle norme locali/regionali/nazionali/internazionali.

Informazioni supplementari figuranti sull'etichetta

Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0,1% o superiori.

La miscela non contiene sostanze incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, del regolamento REACH a causa di proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazioni pari o superiori allo 0,1% in peso.

La miscela non contiene sostanze caratterizzate da proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) n. 2017/2100 della Commissione o del Regolamento (UE) n. 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0,1% in peso.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Informazioni generali

Denominazione chimica	%	Numero CAS / Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero della sostanza	Nota
Etilenglicole	34 - < 80	107-21-1 203-473-3	01-2119456816-28-XXXX	-	#
Classificazione: Acute Tox. 4;H302;(ATE: 1600 mg/kg bw), STOT RE 2;H373					
2-Etil-esanoato di sodio	0,1 - < 3	19766-89-3 243-283-8	Esente	603-230-00-6	
Classificazione: Repr. 1B;H360D					
Metil-1H-benzotriazolo	0,1 - < 1	29385-43-1 249-596-6	01-2119979081-35-XXXX	-	E
Classificazione: Acute Tox. 4;H302;(ATE: 720 mg/kg bw), Repr. 2;H361d, Aquatic Chronic 2;H411					

Elenco di eventuali abbreviazioni e simboli usati sopra

ATE: stima della tossicità acuta.

#: Per questa sostanza sono stati fissati a livello dell'Unione limiti d'esposizione sul luogo di lavoro.

Commenti sulla composizione

Tutte le concentrazioni sono espresse in percentuali in peso. Il testo completo di tutte le indicazioni H è visualizzato nella sezione 16.

E Esentato dalla registrazione secondo le disposizioni dell'Allegato V del Regolamento 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

Informazioni generali

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. In caso di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). Assicurarsi che il personale medico sia al corrente dei materiali coinvolti, e prenda le necessarie precauzioni per proteggersi. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione

Muovere all'aria fresca. Chiamare un medico se i sintomi compaiono o sono persistenti.

Cutanea

Lavare con sapone ed acqua. Consultare un medico se si sviluppa un'irritazione persistente.

Contatto con gli occhi

Togliere le lenti a contatto, se presenti e facili da togliere.

Ingestione

Sciogliere la bocca. Contattare un medico se si verificano dei sintomi.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Convulsioni. Vertigini. Nausea, vomito. Dolore addominale. Edema. L'esposizione prolungata può causare affezioni croniche.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali Prendere tutte le misure generali di supporto e curare in funzione dei sintomi. Mantenere la vittima sotto osservazione. I sintomi possono essere ritardati.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

Pericolo generale d'incendio Non sono indicati rischi d'incendio o di esplosione particolari.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Schiuma resistente ad alcol. Polvere. Anidride carbonica (CO₂).

Mezzi di estinzione non idonei Non usare un getto d'acqua come mezzo di estinzione perché estenderebbe l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela La decomposizione termica può generare fumo, ossidi di carbonio e composti organici a basso peso molecolare la cui composizione non è stata caratterizzata.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi In caso d'incendio indossare autorespiratore e indumenti protettivi completi.

Procedure speciali per l'estinzione degli incendi Spostare i contenitori dall'area dell'incendio se tale spostamento può essere compiuto senza rischi.

Metodi specifici Usare procedure antincendio standard e considerare i pericoli degli altri materiali coinvolti.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente Allontanare il personale non necessario. Tenere le persone lontane dalla perdita, sopravvento. Indossare un equipaggiamento protettivo adeguato e indumenti adeguati durante la rimozione. Non respirare la nebbia/i vapori. Prevedere una ventilazione adeguata. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

Per chi interviene direttamente Allontanare il personale non necessario. Usare le protezioni individuali raccomandate nella Sezione 8 della SDS

6.2. Precauzioni ambientali Vietato scaricare in fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Versamenti di grandi dimensioni: Fermare il flusso del materiale, se ciò è possibile senza rischio. Arginare il materiale riversato, qualora sia possibile. Assorbire in vermiculite, sabbia o terra asciutta e riporre in contenitori. Una volta recuperato il prodotto, sciacquare l'area con acqua.

Versamenti di piccole dimensioni: Asciugare con materiale assorbente (es. panno, strofinaccio). Pulire completamente la superficie per rimuovere completamente la contaminazione residua.

Non immettere prodotti fuoriusciti nei contenitori originali per il loro riutilizzo

6.4. Riferimento ad altre sezioni Per la protezione individuale, vedere la sezione 8 della SDS. Per lo smaltimento dei rifiuti, vedere la sezione 13 della SDS.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. Non respirare la nebbia/i vapori. Evitare l'esposizione prolungata. Da maneggiare in sistemi chiusi, se possibile. Garantire una ventilazione adeguata. Indossare attrezzature di protezione personale adeguate. Osservare le norme di buona igiene industriale.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità Conservare sotto chiave. Conservare in un recipiente ermeticamente chiuso. Conservare lontano da materiali incompatibili (vedere la sezione 10 della SDS).

7.3. Usi finali particolari Antigelo/refrigerante Osservare le indicazioni del settore industriale sulle migliori pratiche.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Valori limite di esposizione professionale.

Componenti	Tipo	Valore
Etilenglicole (CAS 107-21-1)	Breve termine	104 mg/m ³
		40 ppm
	TWA	52 mg/m ³
		20 ppm

UE. Valori limite indicativi di esposizione nelle direttive 91/322/CEE, 2000/39/CE, 2006/15/CE, 2009/161/UE, 2017/164/UE

Componenti	Tipo	Valore
Etilenglicole (CAS 107-21-1)	Breve termine	104 mg/m ³
		40 ppm
	TWA	52 mg/m ³
		20 ppm

Valori limite biologici Nessun valore limite biologico di esposizione annotato per l'ingrediente/gli ingredienti.

Procedure di monitoraggio raccomandate Seguire le procedure standard di monitoraggio.

Livelli derivati senza effetto (DNEL)**Lavoratori**

Componenti	Valore	Fattore di valutazione	Nota
Etilenglicole (CAS 107-21-1)			
Lungo termine, Locale, Inalazione	35 mg/m ³	2	Irritante per la pelle
Lungo termine, Sistemico. Dermico	106 mg/kg	42	Tossicità a dose ripetuta
Metil-1H-benzotriazolo (CAS 29385-43-1)			
Esposizione a lungo termine, Sistemica, Inalazione	21,2 mg/m ³	75	Tossicità per lo sviluppo / Teratogenicità
Lungo termine, Sistemico. Dermico	0,3 mg/kg di peso corporeo/giorno	300	Tossicità per lo sviluppo / Teratogenicità

Popolazione generale

Componenti	Valore	Fattore di valutazione	Nota
Etilenglicole (CAS 107-21-1)			
Lungo termine, Locale, Inalazione	7 mg/m ³	10	Irritante per la pelle
Lungo termine, Sistemico. Dermico	53 mg/kg	84	Tossicità a dose ripetuta
Metil-1H-benzotriazolo (CAS 29385-43-1)			
Esposizione a lungo termine, Sistemica, Inalazione	350 µg/m ³	750	Tossicità per lo sviluppo / Teratogenicità
Lungo termine, Sistemico, Orale	0,01 mg/kg di peso corporeo/giorno	3000	Tossicità per lo sviluppo / Teratogenicità
Lungo termine, Sistemico. Dermico	0,01 mg/kg di peso corporeo/giorno	3000	Tossicità per lo sviluppo / Teratogenicità

Prevedibili concentrazioni prive di effetti (PNEC)

Componenti	Valore	Fattore di valutazione	Nota
Etilenglicole (CAS 107-21-1)			
Acqua dolce	10 mg/l	10	
Acqua marina	1 mg/l	100	
Sedimenti (acqua del mare)	3,7 mg/kg		
Sedimenti (acqua dolce)	37 mg/kg		
STP (Impianto di trattamento delle acque reflue)	199,5 mg/l	10	
Terreno	1,53 mg/kg		
Metil-1H-benzotriazolo (CAS 29385-43-1)			
Acqua dolce	0,008 mg/l	50	
Acqua marina	20 µg/L	500	
Sedimenti (acqua del mare)	0,292 mg/l	10	
Sedimenti (acqua dolce)	0,117 mg/l	10	
STP (Impianto di trattamento delle acque reflue)	39,4 mg/l	10	
Terreno	18,7 µg/kg	10	

Linee guida sull'esposizione**OEL Italia: Specifica cutanea**

Etilenglicole (CAS 107-21-1)

Il pericolo di assorbimento cutaneo

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei	È consigliabile adottare una buona ventilazione generale. Le velocità di ventilazione devono corrispondere alle condizioni operative. Se applicabile, utilizzare recinzioni per il processo, ventilazione di scarico locale o altri controlli ingegneristici per mantenere i livelli delle polveri in aria al di sotto dei limiti di esposizione consigliati. Se non sono stati stabiliti limiti di esposizione, mantenere i livelli di polvere emessa nell'aria un livello accettabile.
Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale	
Informazioni generali	L'attrezzatura protettiva personale deve essere scelta conformemente alle norme CEN e insieme al fornitore dell'attrezzatura protettiva personale.
Protezione degli occhi/del volto	Respiratore per sostanze chimiche con filtro per vapori organici e protezione facciale completa. Le protezioni per gli occhi devono essere conformi alla norma EN166.
Protezione della pelle	
- Protezione delle mani	Indossare appositi guanti resistenti agli agenti chimici. Si consiglia di utilizzare guanti in neoprene, gomma butilica, nitrile o Viton. Contatto totale: usare guanti classificati con indice di protezione 6 e tempo di permeazione 480 minuti. Spessore minimo dei guanti 0.38 mm.
- Altro	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Si consiglia di utilizzare un grembiule impenetrabile.
Protezione respiratoria	Respiratore per sostanze chimiche con filtro per vapori organici e protezione facciale completa.
Pericoli termici	Indossare opportuni indumenti termoprotettivi, quando necessario.
Misure d'igiene	Osservare tutti i requisiti di sorveglianza medica. Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere agenti contaminanti.
Controlli dell'esposizione ambientale	Le emissioni derivanti dalla ventilazione o dall'apparecchiatura utilizzata nel processo lavorativo devono essere controllate per garantire che rispettino i requisiti della legislazione sulla protezione ambientale. Potrebbero essere necessari torri di lavaggio dei fumi, filtri o modifiche ingegneristiche dell'apparecchiatura utilizzata nel processo per ridurre le emissioni a livelli accettabili.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido.
Forma	Liquido.
Colore	Rosso.
Odore	Dolce.
Soglia olfattiva	Non determinato.
Punto di fusione/punto di congelamento	Non applicabile. / -36 °C (-32,8 °F)
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	109 °C (228,2 °F) (Stimato)
Infiammabilità	Brucia in caso di incendio.
Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività	
Limite di esplosività – inferiore (%)	Non determinato.
Limite di esplosività – superiore (%)	Non determinato.
Punto di infiammabilità	Non lampeggia.
Temperatura di autoaccensione	398 °C (748,4 °F) (Etilen glicol)
Temperatura di decomposizione	Non determinato.
pH	8,25 - 8,60 (20°C)
Viscosità cinematica	Non determinato.
Solubilità	
Solubilità (in acqua)	Miscibile.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua) (valore logaritmico)	Non applicabile, il prodotto è una miscela.
Tensione di vapore	Non determinato.

Densità e/o densità relativa	
Densità	1,070 kg/l (20 °C) (Tipico)
Densità relativa	Non determinato.
Densità di vapore	Non determinato.

Caratteristiche delle particelle
Dimensione della particella Non applicabile, il materiale è un liquido.

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici Non sono disponibili informazioni supplementari pertinenti.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità di evaporazione	Non determinato.
Viscosità	Non determinato.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività	Il prodotto è stabile e non reattivo nelle normali condizioni d'uso, conservazione e trasporto.
10.2. Stabilità chimica	Il materiale è stabile in condizioni normali.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.
10.4. Condizioni da evitare	Contatto con materiali non compatibili.
10.5. Materiali incompatibili	Acidi forti. Forti agenti ossidanti. Nitrati. Perossidi. Clorati.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	A temperature elevate: Chetoni. Aldeidi.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Informazioni generali L'esposizione professionale alla sostanza o alla miscela può provocare effetti nocivi.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Inalazione	In concentrazioni elevate, le nebbie/i vapori possono irritare la gola e le vie respiratorie e provocare la tosse.
Cutanea	Un contatto prolungato o ripetuto può inaridire la pelle e provocare irritazione.
Contatto con gli occhi	Il contatto diretto con gli occhi può causare irritazione momentanea
Ingestione	L'ingestione di glicole etilenico può determinare nausea, vomito, crampi addominali, cecità, danni epatici, irritazione, effetti sul sistema di riproduzione, danni nervosi, convulsioni, edema polmonare, effetti cardiopolmonari (acidosi metabolica), polmonite e insufficienza renale che a loro volta possono causare morte. La dose letale singola nell'uomo è pari a circa 100 ml. L'inalazione di livelli elevati di vapori o nebulizzazioni per periodi prolungati può anch'essa provocare effetti tossici.

Sintomi Convulsioni. Vertigini. Nausea, vomito. Dolore addominale. Edema. L'esposizione prolungata può causare affezioni croniche.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Prodotto	Specie	Risultati del test
Perkins ELC 50/50 Premix (CAS -)		
Acuto		
Orale		
ATEmix		3278 mg/kg bw
Componenti	Specie	Risultati del test
2-Etil-esanoato di sodio (CAS 19766-89-3)		
Acuto		
Dermico		
DL50	Ratto	> 2000 mg/kg, 24 Ore
Orale		
DL50	Ratto	2043 mg/kg
Etilenglicole (CAS 107-21-1)		
Acuto		
Dermico		
DL50	Topo	> 3500 mg/kg

Componenti	Specie	Risultati del test
Inalazione		
<i>Aerosol</i>		
CL50	Ratto	> 2,5 mg/l, 6 Ore
Orale		
DL50	Gatto	1600 mg/kg
Metil-1H-benzotriazolo (CAS 29385-43-1)		
Acuto		
Dermico		
DL50	Coniglio	> 2000 mg/kg, 24 Ore
Orale		
DL50	Ratto	720 mg/kg
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
Gravi danni oculari/irritazione oculare	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
Sensibilizzazione respiratoria	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
Sensibilizzazione cutanea	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
Mutagenicità sulle cellule germinali	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
Cancerogenicità	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
Tossicità per la riproduzione	Può nuocere al feto.	
Riproduttività		
Metil-1H-benzotriazolo (CAS 29385-43-1)		30 mg/kg di peso corporeo/giorno OCSE 414 Risultato: LOAEL Specie: Ratto
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Può provocare danni agli organi (Rene) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	
Pericolo in caso di aspirazione	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
Informazioni sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze	Nessuna informazione disponibile.	
11.2. Informazioni su altri pericoli		
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	In relazione alla salute umana, questa miscela non contiene sostanze caratterizzate da proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nei Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (UE) n. 2017/2100 e (UE) n. 2018/605, in concentrazioni pari o superiori allo 0,1% in peso.	
Altre informazioni	Nessun dato disponibile.	

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti per "pericoloso per l'ambiente acquatico".

Componenti	Specie	Risultati del test	
Etilenglicole (CAS 107-21-1)			
Acquatico			
Crostacei	CE50	Daphnia magna	> 100 mg/l, 48 Ore
<i>Acuto</i>			
Pesci	CL50	Vairone a testa grossa (Pimephales promelas)	72860 mg/l, 96 ore
Metil-1H-benzotriazolo (CAS 29385-43-1)			
Acquatico			
<i>Acuto</i>			
Alga	ECr50	Pseudokirchneriella subcapitata	75 mg/l, 72 ore
Crostacei	CE50	Daphnia galeata	8,58 mg/l, 48 ore

Componenti	Specie	Risultati del test	
	CL50	Arcartia tonsa	55 mg/l, 48 ore
Pesci	CL50	Danio rerio	180 mg/l, 72 ore
<i>Cronico</i>			
Crostacei	EC10	Daphnia galeata	0,4 mg/l, 21 Giorni
12.2. Persistenza e degradabilità	Etilenglicole: >90% / 10 giorni (OECD 301A)		Rapidamente biodegradabile.
12.3. Potenziale di bioaccumulo			
Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua (log Kow)			
Etilenglicole (CAS 107-21-1)			-1,36
Fattore di bioconcentrazione (BCF)	Non conosciuto.		
12.4. Mobilità nel suolo	Nessun dato disponibile.		
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB	Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.		
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	In relazione all'ambiente, questa miscela non contiene sostanze caratterizzate da proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nei Regolamenti (CE) n. 1907/2006, (UE) n. 2017/2100 e (UE) n. 2018/605, in concentrazioni pari o superiori allo 0,1% in peso.		
12.7. Altri effetti avversi	Nessun dato disponibile.		

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti residui	Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia. I contenitori o i rivestimenti di contenitori vuoti potrebbero contenere residui di prodotto. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni (consultare le: Istruzioni per lo smaltimento).
Imballaggi contaminati	Poiché i contenitori vuoti possono conservare residui di prodotto, seguire le avvertenze riportate sull'etichetta anche dopo avere svuotato il contenitore. I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.
Codice Europeo dei Rifiuti	EWC: 16 01 14
Metodi di smaltimento/informazioni	Raccogliere, contenere o smaltire in contenitori sigillati in discariche autorizzate. Smaltire il prodotto/recipiente in ottemperanza alle norme locali/regionali/nazionali/internazionali.
Precauzioni particolari	Smaltire secondo le norme applicabili.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

ADR

14.1. Numero ONU	Non regolamentata come merce pericolosa.
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non regolamentata come merce pericolosa.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	
Classe	Non assegnato.
Rischio sussidiario	-
Nr. pericolo (ADR)	Non assegnato.
Codice delle restrizioni nei tunnel	Non assegnato.
14.4. Gruppo di imballaggio	-
14.5. Pericoli per l'ambiente	No.
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non assegnato.

RID

14.1. Numero ONU	Non regolamentata come merce pericolosa.
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non regolamentata come merce pericolosa.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	
Classe	Non assegnato.
Rischio sussidiario	-
14.4. Gruppo di imballaggio	-
14.5. Pericoli per l'ambiente	No.
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non assegnato.

ADN

- 14.1. **Numero ONU** Non regolamentata come merce pericolosa.
14.2. **Designazione ufficiale ONU di trasporto** Non regolamentata come merce pericolosa.
14.3. **Classi di pericolo connesso al trasporto**
 Classe Non assegnato.
 Rischio sussidiario -
14.4. **Gruppo di imballaggio** -
14.5. **Pericoli per l'ambiente** No.
14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Non assegnato.

IATA

- 14.1. **UN number** Not regulated as dangerous goods.
14.2. **UN proper shipping name** Not regulated as dangerous goods.
14.3. **Transport hazard class(es)**
 Class Not assigned.
 Subsidiary risk -
14.4. **Packing group** -
14.5. **Environmental hazards** No.
14.6. **Special precautions for user** Not assigned.

IMDG

- 14.1. **UN number** Not regulated as dangerous goods.
14.2. **UN proper shipping name** Not regulated as dangerous goods.
14.3. **Transport hazard class(es)**
 Class Not assigned.
 Subsidiary risk -
14.4. **Packing group** -
14.5. **Environmental hazards**
 Marine pollutant No.
 EmS Not assigned.
14.6. **Special precautions for user** Not assigned.
14.7. **Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO** Non stabilito.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela Regolamenti UE

Regolamento (CE) n. 1005/2009, in materia di sostanze che riducono lo strato di ozono, Allegato I e II, e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (UE) 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti (rimaneggiato), modificato

Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012, in materia di esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 1, e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012, in materia di esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 2, e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012, in materia di esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 3, e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (UE) n. 649/2012, in materia di esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato V, e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (CE) n. 166/2006 Allegato II Registro delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e successive modifiche

Non listato.

Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH, Articolo 59(10), Elenco di sostanze candidate così come attualmente pubblicato dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA)

Non listato.

Autorizzazioni

Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XIV - Sostanze soggette ad autorizzazione, modificata

Non listato.

Restrizioni d'uso

Regolamento (CE) N. 1907/2006, REACH Allegato XVII Sostanze soggette a restrizioni circa l'immissione sul mercato e l'uso – Si devono valutare le condizioni di restrizione indicate per il numero di registrazione associato

2-Etil-esanoato di sodio (CAS 19766-89-3)	30
Etilenglicole (CAS 107-21-1)	3

Direttiva 2004/37/CE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni durante il lavoro, e successive modifiche

2-Etil-esanoato di sodio (CAS 19766-89-3)

Regolamento 2019/1148 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi, Allegato I e successive modifiche

Non listato.

Regolamento 2019/1148 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi, Allegato II e successive modifiche

Non listato.

Altri regolamenti

Il prodotto è classificato ed etichettato a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (Regolamento CLP) e successive modifiche.

Questa scheda di dati di sicurezza è conforme ai requisiti del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e successive modifiche.

Tutti i componenti di questo prodotto sono conformi ai requisiti di registrazione del Regolamento (CE) 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche, e successive modifiche.

Tutti i componenti soddisfano i seguenti requisiti concernenti l'inventario delle sostanze chimiche: AICS (Australia), DSL (Canada), EINECS (Unione Europea), ENCS (Giappone), IECSC (Cina), KECI (Corea), PICCS (Filippine), TSCA (Stati Uniti), TCSI (Taiwan), NZIoC (Nuova Zelanda). Per i Paesi non elencati qui sopra è richiesto un ulteriore intervento dell'importatore.

Regolamenti nazionali

Attenersi alla normativa nazionale in materia di agenti chimici sul luogo di lavoro, in conformità con la Direttiva 98/24/CE e successive modifiche.

Ai minori di 18 anni non è consentito lavorare con questo prodotto conformemente alla Direttiva UE 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro e successive modifiche.

Secondo la Direttiva 92/85/CEE e successive modifiche, le donne in gravidanza non devono lavorare con il prodotto se esiste anche il minimo rischio di esposizione.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Elenco delle abbreviazioni

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile.

ADR: Accordo relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose.

ATE: stima della tossicità acuta.

CAS: Chemical Abstract Service (Servizio Estratti Chimici).

CEN: Comitato europeo di normazione.

DNEL: livello derivato senza effetto (derived no-effect level).

CE50: Concentrazione efficace, 50%.

IATA: International Air Transport Association (Associazione internazionale dei trasporti aerei).

IMDG: codice internazionale sul trasporto marittimo di merci pericolose.

IMO: International Maritime Organization (Organizzazione marittima internazionale).

CL50: Concentrazione letale, 50%.

DL50: Dose letale, 50%.

PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (Persistente, bioaccumulabile e tossico).

PNEC: concentrazione prevedibile priva di effetto (predicted no-effect concentration).

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

STEL: limite di esposizione a breve termine.

TWA: Time Weighted Average (Media ponderata nel tempo).

vPvB: molto persistente e molto bioaccumulabile.

Riferimenti

ECHA CHEM

Informazioni sul metodo di valutazione che consente di classificare le miscele

La classificazione dei pericoli per la salute e l'ambiente deriva da una combinazione di metodi di calcolo e dati analitici, se disponibili.

**Testi completi delle indicazioni
che non appaiono
integralmente nelle sezioni da
2 a 15**

H302 Nocivo se ingerito.
H360D Può nuocere al feto.
H361d Sospettato di nuocere al feto.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per ingestione.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
2, 3, 11, 15.

**Questa scheda dati di
sicurezza contiene le revisioni
delle seguenti sezioni:**

Informazioni formative

Seguire le istruzioni di formazione durante la manipolazione di questo materiale.

**Clausole di esclusione della
responsabilità**

ARTECO NV non è in grado di anticipare tutte le condizioni alle quali è possibile usare queste informazioni e il suo prodotto, o i prodotti di altre case produttrici in combinazione con il suo prodotto. È responsabilità dell'utente garantire condizioni sicure per la gestione, la conservazione e lo smaltimento del prodotto e assumersi la responsabilità per perdite, lesioni, danni o spese dovute ad un uso improprio. Le informazioni riportate sulla scheda sono state scritte al meglio delle conoscenze ed esperienze attualmente disponibili.